

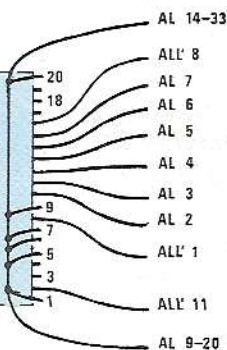
Nota: queste connessioni vanno bene per tutte le stampanti ad impatto che dispongono di un ingresso parallelo a 7 bit di tipo CENTRONICS STANDARD.

CONNETTORE DA INNESTARE NELLA SCHEDA LX389

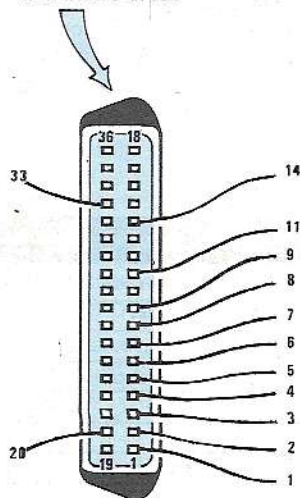


PIATTINA DA 20 FILI

FILI DA COLLEGARE AI TERMINALI DEL CONNETTORE "EPSON"



CONNETTORE DA INNESTARE NELLA STAMPANTE "EPSON"



COLLEGAMENTO con la STAMPANTE EPSON

Per collegare al nostro microcomputer una stampante Epson ad impatto, anzichè una stampante termica, è necessario modificare il connettore di attacco come indicato in questo articolo.

Molti lettori, anzichè collegare al nostro microcomputer la stampante termica a 40 colonne della Trendcom da noi consigliata, hanno preferito acquistare stampanti ad impatto ad 80 colonne poichè lavorando queste su carta normale, è possibile effettuare cataloghi, bolle di consegna o fatture che su carta termica non sono ammissibili, in quanto questo tipo di carta con il calore può macchiarsi.

Le stampanti ad impatto però dispongono generalmente di un connettore di tipo diverso rispetto alla stampante termica per cui questi lettori si sono trovati sovente in difficoltà nei collegamenti e si sono rivolti a noi per chiederci aiuto.

Ovviamente non possiamo qui rispondere a tutti in quanto in commercio esistono svariati tipi di stampanti e se un lettore acquista per esempio la stampante «Pincopar 10» fabbricata a Taiwan

senza manuale di istruzioni, poi ci chiede come va collegata, noi possiamo solo fornirgli delle indicazioni ma non indicargli esattamente i collegamenti da effettuare.

In particolare questo articolo è rivolto a tutti coloro che hanno acquistato presso di noi o presso altri rivenditori autorizzati la stampante Epson, modello TX80 o modello MX80, oppure una qualsiasi stampante con ingresso parallelo, purchè di tipo Centronics standard.

In questa linea rientrano per esempio, oltre alle due Epson succitate, la Microline 80" ed ovviamente le stampanti Centronics 80 colonne. Ebbene se qualcuno desidera collegare alla nostra interfaccia una di queste stampanti, può sempre utilizzare un connettore a piattina da 20 fili tipo quello da noi fornito per la stampante termica, però su un lato di questo occorre applicare il connettore AMPHE-

NOL (57-50360) visibile in fig. 1 sul cui retro sono disponibili in totale 36 terminali disposti su due file. I numeri di questi terminali vanno da 1 a 18 sulla prima fila e da 19 a 36 sulla seconda fila e su di essi noi dovremo collegare, come vedesi in figura, i 20 fili della piattina seguendo l'ordine indicato in tabella n. 1.

Tabella n. 1

Filo piattina	Segnale presente	Connettore Epson
1-5-6-7-9-20	massa	9-14-20-33
2	busy	11
3-4-17-18-19	non collegati	
8	strobe	1
10	D0	2
11	D1	3
12	D2	4
13	D3	5
14	D4	6
15	D5	7
16	D6	8

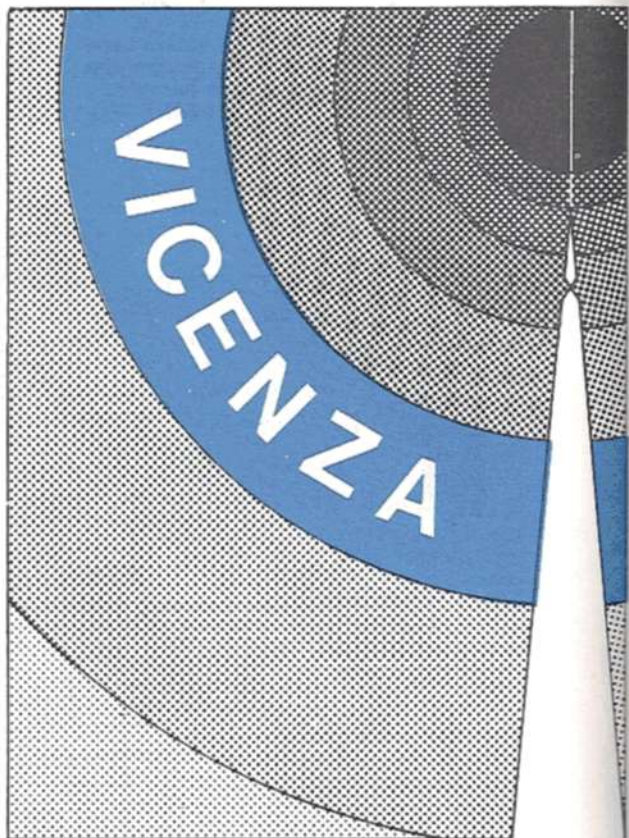
Nota: i terminali di massa 9-20-14-33 sul connettore della stampante Epson possono essere collegati ai fili di massa della piattina che risultano più accessibili.

Tanto per fare un esempio su tale connettore è comodo cortocircuitare assieme i terminali 14-33 quindi collegarli tutti e due al filo 20 della piattina, tuttavia nulla vieta di collegare per esempio il terminale 33 al filo 20 della piattina oppure il terminale 14 al filo 9, il terminale 9 al filo 7 ed il terminale 20 al filo 1.

Una volta effettuati questi collegamenti, innestando il connettore Amphenol dentro la presa femmina della stampante potrete subito constatare se questa funziona correttamente caricando per esempio in memoria un programma Basic e facendone effettuare il relativo listing con l'istruzione SLISTA.

Se così facendo venissero stampati dei caratteri semigrafico che nulla hanno a che vedere con il vostro programma, controllate attentamente il collegamento a massa dal terminale 9 del connettore EPSON.

Se invece vi accorgete che non viene eseguito l'avanzamento automatico della carta per ogni riga stampata controllate che il terminale 14 sempre dello stesso contenitore risulti collegato alla massa.



**MOSTRA DI COMPONENTI
ELETTRONICI INDUSTRIALI ED
APPARECCHIATURE PER
TELECOMUNICAZIONI**



Mostra autorizzata dalla giunta regionale del Veneto